

LO SCRITTORE DEBUTTA DA REGISTA CON UN CORTO

Orlando e Bova leggono Bogani

Un «Amore a ore», senza tabù



Raul Bova, Silvio Orlando,
Giovanni Bogani

LA VERA bravura di un narratore si svela con la sua capacità di raccontare i sentimenti. Giovanni Bogani, critico cinematografico e romanziere, ha appassionato con il libro *Amore a ore* (edizioni Cult) e adesso ha deciso di trasferire in una pellicola la forza delle emozioni impresse nella carta. Dopo aver intervistato i grandi del cinema, Bogani si sposta dietro la macchina da presa per intraprendere un dialogo nuovo con big italiani, tra cui Raul Bova, Luca Zingaretti e Silvio Orlando, e un'esordiente, l'attrice fiorentina Linda Luzzi, le cui letture saranno proiettate stasera in anteprima assoluta al festival di cinema indipendente *Salento Finibus Terrae*, a Borgo Egnatia. Tra le altre letture in montaggio ci sono quelle di Alessandro Preziosi, Filippo Timi e Fabio Volo.

Prima esperienza da regista. Come ha interpretato il suo 'Amore a ore'?

«Tre grandi attori e una bravissima attrice fiorentina esordiente

hanno letto brani del mio libro, accompagnati da musica, luci e colori, con una particolare declinazione del sentimento dell'amore»

-Per esempio?

«Orlando ha raccontato il rapporto con i genitori, attorniato da foto di mia madre, per me una grande emozione. La Luzzi è riuscita a trasmettere ciò che prova una persona abbandonata. Da Brividi».

-Perché dopo il libro un film?

«Volevo poter comunicare a quanta più gente possibile il mio romanzo, che è stato molto amato dal pubblico. Non lo chiamerei però film, ma progetto visivo, book-trailer».

-Lei ha già pubblicato i romanzi *L.* e *Berliner Blues*, oltre a molti saggi, ma *Amore a ore* è stato il libro più venduto. Come spiega questo successo?

«I protagonisti sono due personaggi che amano intensamente senza riuscire a trovare un equilibrio. Lui è un uomo adulto e ferito dal-

la vita. Lei ha la naturalezza e incoscienza dei ventenni. In molti si sono identificati in questa storia tormentata e senza tabù, raccontata fino in fondo, fino a stare male».

-È un libro autobiografico?

«Spero che sia una storia autobiografica per tutti. A tutti capita di amare e poi essere sorpresi da come l'amore eterno scoppia all'improvviso, come una bolla di sapone, con un sms, con una mail. L'amore è eterno finché dura».

-E' una citazione del suo amico Carlo Verdone...

«Il libro l'ha presentato proprio Verdone, che mi disse: 'Caro Giovanni, hai il coraggio delle emozioni. Si sente nella tua scrittura».

-E nella pellicola?

«Ogni attore interpreta secondo la propria personalità, hanno tutti recitato per amicizia. Sono le voci narranti. Il loro obiettivo è stato quello di dare pathos e raccontare fino in fondo quello che provano un uomo e una donna, senza tabù».

Laura Tabegna

